

COS'È LA VALUTAZIONE CLIL

La valutazione CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una valutazione integrata che prende in considerazione simultaneamente l'apprendimento dei contenuti disciplinari e lo sviluppo delle competenze linguistiche nella lingua veicolare.

Nella valutazione CLIL il contenuto disciplinare rimane centrale: lo studente è valutato principalmente sulla comprensione di concetti, principi e processi propri della disciplina. La lingua non è valutata come fine in sé, ma come strumento per costruire, comprendere e comunicare conoscenze.

È pertanto fondamentale distinguere tra:

- **CALP** (Cognitive Academic Language Proficiency): l'uso del linguaggio disciplinare, specifico e cognitivo, necessario per spiegare concetti, descrivere processi, argomentare e risolvere problemi;
- **BICS** (Basic Interpersonal Communicative Skills): la dimensione comunicativa della lingua, relativa a chiarezza espositiva, interazione e fluidità, particolarmente rilevante nelle presentazioni orali.

La valutazione CLIL si basa su criteri chiari e descrittori espliciti, riduce la soggettività del giudizio e favorisce una valutazione di tipo analitico, formativo e trasparente. Essa tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche dei processi cognitivi (analisi, rielaborazione, valutazione), dell'autonomia nello svolgimento del compito e della capacità dello studente di integrare lingua e contenuto in modo efficace.

Griglia di valutazione CLIL – versione analitica

Nella valutazione CLIL la dimensione linguistica è strettamente connessa ai processi cognitivi attivati dallo studente. In particolare, la valutazione tiene conto delle **HOTS** (Higher Order Thinking Skills), ovvero delle abilità cognitive di livello superiore, quali analizzare, sintetizzare, valutare, argomentare, formulare ipotesi e risolvere problemi.

Le HOTS si manifestano attraverso l'uso consapevole della lingua e sono strettamente legate a: CALP (Cognitive Academic Language Proficiency): riguarda l'uso del linguaggio disciplinare astratto e formale necessario per esprimere concetti complessi, spiegare relazioni causa-effetto, descrivere processi, argomentare e valutare informazioni. La CALP è fondamentale per lo sviluppo delle HOTS, poiché consente allo studente di strutturare il pensiero e renderlo esplicito attraverso la lingua.

BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills): riguarda la capacità di comunicare in modo comprensibile, fluido e interattivo. Nel CLIL le BICS supportano l'espressione delle HOTS, soprattutto in contesti orali, favorendo la chiarezza espositiva, l'interazione e la negoziazione dei significati.

Una valutazione CLIL efficace considera quindi l'integrazione tra HOTS, CALP e BICS: lo studente non è valutato solo per ciò che sa, ma per come utilizza la lingua per pensare, rielaborare e comunicare contenuti disciplinari in modo consapevole e autonomo.

Soft skills* nella valutazione CLIL

Nel CLIL le soft skills (competenze trasversali) non sono valutate come dimensione autonoma e separata, ma sono integrate nella valutazione di contenuto, lingua e processi cognitivi. Esse emergono come esito dell'interazione tra apprendimento disciplinare e uso della lingua in contesti cognitivamente complessi.

In particolare, nella valutazione CLIL le soft skills si manifestano attraverso:

- l'attivazione delle HOTS (Higher Order Thinking Skills), che implicano pensiero critico, capacità di analisi, valutazione, problem solving e presa di decisioni;
- l'uso della CALP, che richiede precisione, rigore argomentativo e consapevolezza linguistica;
- l'uso della BICS, che sostiene la comunicazione efficace, l'interazione e la negoziazione dei significati;
- il grado di autonomia nello svolgimento del compito, nella pianificazione del lavoro e nella gestione delle risorse.

Le soft skills considerate nella valutazione CLIL sono quindi funzionali all'apprendimento di contenuti e lingua e comprendono, in particolare: autonomia, responsabilità, pensiero critico, capacità comunicativa, collaborazione e consapevolezza metacognitiva.

Tali competenze non sostituiscono la valutazione disciplinare, ma la rafforzano, contribuendo a una valutazione autentica, formativa e coerente con i principi del CLIL e del QCER.

Dove compaiono le soft skills nella valutazione CLIL

1. Nei processi cognitivi (HOTS)

Le soft skills sono direttamente collegate alle **Higher Order Thinking Skills**:

- analizzare informazioni
- valutare ipotesi
- prendere decisioni motivate
- risolvere problemi

Qui emergono:

- pensiero critico
- flessibilità cognitiva
- capacità di scelta

2. Nell'uso della lingua

CALP

- organizzare il discorso
- argomentare
- giustificare scelte
(soft skills: precisione, rigore, consapevolezza linguistica)

BICS

- interagire
- chiarire
- rispondere a domande
(soft skills: comunicazione, ascolto, gestione dell'interazione)

3. Nell'autonomia nello svolgimento del task

Uno dei criteri più tipici del CLIL:

- pianificazione del lavoro
- gestione delle risorse
- rispetto delle consegne

soft skills coinvolte:

- autonomia
- responsabilità
- organizzazione

4. Nei task CLIL autentici

Quando la valutazione riguarda:

- presentazioni
- project work
- problem solving
- lavori di gruppo

vengono implicitamente osservate:

- collaborazione
- leadership funzionale
- negoziazione
- gestione del tempo

Principio chiave

Nel CLIL le soft skills NON sostituiscono la valutazione dei contenuti, NON abbassano il peso disciplinare sono valutate solo se funzionali all'apprendimento di contenuto e lingua.

Per questo motivo nelle griglie CLIL compaiono come descrittori integrati.

La griglia tiene conto dei principali descrittori CLIL: contenuto, processi cognitivi, lingua (CALP/BICS), autonomia, rielaborazione e problem solving, in coerenza con QCER e indicazioni metodologiche CLIL.

Criterio	1 – Iniziale	2 – Base	3 – Intermedio	4 – Buono	5 – Avanzato
Conoscenza dei contenuti disciplinari	Conoscenze frammentarie o errate	Conosce alcuni concetti essenziali	Conosce i concetti principali	Conosce quasi tutti i concetti in modo corretto	Conosce tutti i concetti e li approfondisce
Comprensione di principi e processi	Non riconosce il processo	Riconosce il processo con forte supporto	Descrive le fasi principali del processo	Descrive e collega correttamente le fasi	Applica il processo in contesti nuovi
Operazioni cognitive (HOTS)	Riproduce informazioni senza rielaborare	Rielabora in modo guidato	Analizza e collega informazioni	Valuta e motiva le scelte	Rielabora criticamente e in modo autonomo
Uso del linguaggio disciplinare (CALP)	Lessico inadeguato, errori gravi	Lessico semplice, errori frequenti	Lessico adeguato, errori non gravi	Lessico specifico e strutture corrette	Uso preciso e consapevole del linguaggio disciplinare
Comunicazione e chiarezza espositiva (BICS)	Espressione poco comprensibile	Comprensibile con difficoltà	Espressione chiara ma semplice	Espressione fluida e coerente	Espressione sicura, efficace e interattiva
Autonomia nello svolgimento del task	Dipende totalmente dal supporto	Autonomia limitata	Svolge il compito con guida	Lavora in autonomia	Gestisce il compito in modo pienamente autonomo

Punteggio totale: /30 Voto in decimi:

* Perché le soft skills sono centrali nell'istruzione

1. Trasformano le conoscenze in competenze

Le conoscenze disciplinari diventano realmente **spendibili** solo se lo studente sa:

- analizzare informazioni,
- fare scelte,
- risolvere problemi,
- adattarsi a contesti diversi.

Le soft skills permettono il passaggio da *sapere* a *saper fare e saper essere*.

2. Sostengono l'apprendimento profondo

Competenze come:

- pensiero critico,
- autonomia,
- metacognizione,
- perseveranza,

favoriscono un apprendimento **duraturo**, non meccanico o mnemonico.

Lo studente impara **come imparare**, non solo cosa studiare.

3. Favoriscono inclusione ed equità

Le soft skills:

- valorizzano stili cognitivi diversi,
- supportano studenti con difficoltà,
- riducono il peso della sola performance nozionistica.

Rendono la valutazione più **equa e formativa**.

4. Preparano alla cittadinanza attiva

La scuola ha il compito di formare cittadini in grado di:

- collaborare,
- comunicare in modo efficace,
- assumersi responsabilità,
- rispettare punti di vista diversi.

Le soft skills sono alla base della **competenza sociale e civica**.

5. Rispondono alle richieste del mondo contemporaneo

Società e lavoro richiedono persone capaci di:

- adattarsi al cambiamento,
- lavorare in gruppo,
- prendere decisioni consapevoli,
- gestire la complessità.

Le soft skills sono essenziali per la **transizione scuola-vita adulta**.

6. Rafforzano anche le competenze disciplinari

È importante chiarire un punto chiave:

- le soft skills **non sostituiscono** le conoscenze
- **potenziano** l'apprendimento disciplinare

Uno studente che:

- sa organizzarsi,
- riflette sui propri errori,
- comunica in modo chiaro,

apprende **meglio anche matematica, scienze, lingue, storia**.